

**Iniziativa di Cgil, Cisl, Uil  
Per il lavoro il 26 marzo  
saranno a Roma  
cinquantamila donne**

ANNA MARIA GUADAGNI

ROMA. Le lavoratrici tor-  
nanno nella capitale. Si annun-  
ciano in cinquantamila per il  
26 marzo prossimo, organizza-  
te dai coordinamenti fem-  
minili della Cgil, della Cisl e  
della Uil, che attorno ai temi  
del lavoro e contro la violenza  
sessuale hanno raccolto le  
adesioni delle donne dei parti-  
ti (Pci, Dc, Psi, Psdi, Pri, Dp)  
e di numerose associazioni. Ci  
sono l'Udi e l'Arcidonna, le  
Acli e il Cif, il Club delle don-  
ne di area laica e socialista e  
l'Associazione per la pace.  
Prima di tutto chiedono di  
«lavorare tutte». «Il coordina-  
mento delle donne del sinda-  
cato - ha detto nel corso della  
conferenza stampa Maria  
Chiara Bisogni della Cgil -  
riformano il loro impegno  
perché il lavoro sia garantito,  
in particolare alle tante giovi-  
ni che nel Mezzogiorno lo  
cercano senza speranza». Un'  
occhiata alle cifre dell'occupazio-  
ne e della disoccupazione dice  
che nell'ultimo decennio il sal-  
do attivo delle occupate è del  
14 per cento, però negli stessi  
anni la disoccupazione femminile  
è cresciuta quasi del 73 per cen-  
to. Oggi sono donne la maggior  
parte delle persone in cerca di  
lavoro, oltre il 57 per cento. Men-  
tre le ragazze che hanno otte-  
nuto contratti di formazione  
lavoro sono meno del 40 per  
cento. Al Sud la situazione è  
veramente drammatica: il tasso  
di disoccupazione femminile  
supera il 32 per cento, contro  
il 18 per cento del Nord. Per-  
cò i coordinamenti femminili  
dei sindacati chiedono un piano  
per l'occupazione femminile nel  
Mezzogiorno; la riforma dei con-  
tratti di formazione lavoro (con  
procedure che assicurino assun-  
zioni di donne pari al tasso di  
disoccupazione femminile terri-  
toriale); piani di azioni positive;  
la riforma dell'indennità oraria  
di disoccupazione. Ma l'impegno è  
anche per «un lavoro diverso». È  
dalle lavoratrici - ha spiegato  
Carla Passalacqua della Cisl - che

**I dati se pur parziali «confermati» dalla stessa Cj  
Tra i docenti in un campione romano prevalenza dei Gilda  
Il ministro oggi davanti al Tar del Lazio:  
sarà costretto ad aprire le trattative per il contratto?**

**Tra gli studenti netta vittoria  
delle liste di sinistra**

Lo spoglio delle schede prosegue e i dati definitivi  
sull'elezione degli organi collegiali non sono ancora  
disponibili. Si profila, comunque, una vittoria delle  
liste di sinistra e laiche tra gli studenti. Per i docenti i  
dati campione rivelano che il dove si sono presentati  
i Cobas hanno avuto una affermazione. Oggi il Tar del  
Lazio ascolterà Galloni su ricorso dello Snals. Il mi-  
nistro sarà così costretto ad aprire le trattative?

ROBANNA LAMPUGNANI

ROMA. A Genova per i di-  
stretti il 53% degli studenti  
aventi diritto ha votato in  
maggioranza per la sinistra; a  
Venezia e Mestre, in quasi tut-  
te le scuole superiori, per i  
consigli di istituto la sinistra si  
è aggiudicata il 61% e il 59%;  
a Milano su un quinto delle  
superiori la sinistra è a quota  
58,2% e il 31,6%; a Torino  
sempre in un quinto delle  
scuole per la sinistra e i laici  
ha votato l'82,6%, per i cattoli-  
ci il 4,4%; a Roma in 15  
scuole su 170 le liste di sini-  
stra hanno avuto il 56%, le cat-  
toliche il 22% e le destre il  
13%. Complessivamente su  
quarantamila studenti sparsi  
in tutto il territorio nazionale  
ha votato la sinistra il 58,4%,  
per i cattolici il 20,9%. Un suc-  
cesso, dice Federico Ottolenghi,  
segretario della Lega degli  
studenti: «Hanno avuto  
consenso quelle liste che han-  
no messo al centro i diritti dei  
studenti e questo ci spinge a  
lavorare per la creazione di un  
sindacato degli studenti». Ottolenghi  
però spiega anche che, a differenza di quanto  
tutti hanno scritto sulla base  
dei dati ministeriali, la parteci-  
pazione al voto dei giovani in  
realtà non è aumentata ma ca-  
lata. Il 7% in più riportato dai  
giornali è relativo alle elezioni



Le elezioni scolastiche presso il liceo «Benedetto Croce» a Roma

completati, affrontare il pro-  
blema.  
Per il ministro oggi e domani  
saranno giornate dure: gio-  
vedì sarà ascoltato dalla com-  
missione del Senato sul blocco  
degli scrutini e delle altre atti-  
vità non didattiche proclama-  
to da Snals e Cobas. Dal 14 si  
aggiungeranno alla protesta  
anche i docenti dell'Alpique-  
di. Da ieri nelle elementari lo  
Snals ha bloccato i colloqui  
con i genitori. Mentre per do-  
mani è prevista una giornata  
di mobilitazione dei precari  
della scuola, con astensione  
dal lavoro e assemblea nazio-  
nale a Roma.  
Corporativo, con cedimenti  
all'integralismo cattolico: è in

**Licata  
Il sindaco  
vuole  
gli F16**

LICATA (Agrigento). Sta di-  
venendo una moda. Dopo il  
sindaco di Ferdadefogu, in  
Sardegna, ora è il primo citta-  
dino di Licata, in Sicilia, a pro-  
porre «ospitalità» agli F16 Usa  
«strattati» dalla Spagna. Car-  
melo Castiglione, dc, lo ha di-  
chiarato sulla prima pagina del  
«Giornale di Sicilia». Avrebbe  
l'accordo della maggioranza  
Dc-Psdi-Pli del Comune. «Se  
avessimo qui i militari - sostiene  
- otterremmo l'acqua per la quale  
oggi facciamo i turni. E poi, chissà  
quanto spenderebbero da noi». L'  
uscita del sindaco è ancor più  
clamorosa se si pensa che mesi fa,  
approvando un ordine del giorno  
del Pci, Licata si dichiarò comune  
denuclearizzato, sia sul versante  
civile sia su quello militare. L'  
opposizione ha reagito duramente:  
se davvero il sindaco vuole  
un futuro più roseo per i giovani,  
la prospettiva è semmai l'aeroporto  
turistico di Piano Romano, che da  
18 anni Licata attende ancora.

**Spoletto  
Uccide  
commilitone  
per errore**

SPOLETO. Ennesimo  
incidente mortale in una ca-  
serma italiana. È avvenuto la  
scorsa notte a Balano di  
Spoleto, dove un giovane  
militare di leva, Vincenzo  
Spampinato, 20 anni, catane-  
se, è stato ucciso da un colpo  
di fucile esploso accidentalmente  
dall'arma di un suo commilitone,  
Giancarlo Scatò, anche lui ven-  
tenne ed originario di Siracu-  
sa. I due militari stavano mon-  
tando la guardia notturna allo  
stabilimento armamenti mili-  
tari di Balano di Spoleto. L'  
incidente sarebbe avvenuto at-  
orno alle due della notte. Pro-  
babilmente il colpo di fucile, un  
«Fal» automatico, deve essere  
partito per una banale distrazio-  
ne. La magistratura spoletina  
comunemente ha spiccato un  
mandato d'arresto per Giancarlo  
Scatò, accusato di omicidio col-  
poso, mentre la magistratura  
militare ha aperto una sua  
inchiesta.

**Nuove accuse a Shammah  
Mandato di cattura  
contro il finanziere  
amico di Craxi**

TORINO. Nuovi guai giu-  
diziari per Albert Shammah, il  
noto finanziere italo-siriano al  
centro di una complicata vi-  
cenda di estradizione dalla  
Svizzera. Il giudice istruttore  
di Torino Mario Vaudano ha  
spiccato nei giorni scorsi un  
nuovo mandato di cattura, ac-  
cusando l'uomo d'affari di as-  
sassinio affermando che per  
Shammah aveva espresso autorevol-  
mente solidarietà anche il segre-  
tario del Psi Craxi all'epoca pre-  
sidente del Consiglio. Craxi  
aveva scritto alla figlia del fi-  
nanziere affermando che i cit-  
tadini avevano più diritti al  
tempo dei romani.

cedente inchiesta dei giudici  
torinesi su un traffico d'eroina  
tra la Turchia e l'Italia, poi  
spedita dalla Cassazione a Mi-  
lano. Nel corso di quell'in-  
chiesta la Procura torinese  
chiese l'estradizione alle auto-  
rità elvetiche che però non la  
concessero. Tra l'altro gli svi-  
zeri motivarono la decisione  
affermando che per Shammah  
aveva espresso autorevolmen-  
te solidarietà anche il segre-  
tario del Psi Craxi all'epoca pre-  
sidente del Consiglio. Craxi  
aveva scritto alla figlia del fi-  
nanziere affermando che i cit-  
tadini avevano più diritti al  
tempo dei romani.

**Per i letti fantasma all'Università di Roma  
A processo per truffa 12 primari  
e il ministro Antonio Ruberti**

Rinviati a giudizio per la truffa dei «letti fantasma»  
al Policlinico di Roma, il ministro per la Ricerca  
scientifica Antonio Ruberti e dodici primari delle  
cliniche universitarie. Sono accusati d'aver dichia-  
rato il doppio dei posti-letto a propria disposizione  
nella convenzione tra Università e Regione. Ruberti  
che è ministro ma non deputato, non potrà avvan-  
zarsi dell'immunità parlamentare.

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. Sono accusati  
d'aver «gonfiato» il numero  
dei posti-letto, dichiarando du-  
rante il rinnovo della conven-  
zione tra la Regione Lazio e  
l'Università della «Sapienza»,  
nel marzo del 1980, di avere  
3500; almeno 1200 in più di  
quanti ce ne fossero nella  
realtà. In questo modo, se-  
condo il giudice Angelo Gar-  
gani, che ieri ha chiuso l'istru-  
zione formale, venivano quasi  
raddoppiati i finanziamenti,  
nell'ordine di miliardi, a fa-  
vore della «Sapienza» e i pri-  
mari ottenevano indennità non  
dovute o il conferimento di no-  
mine o nuovi incarichi per  
strutture sanitarie inesistenti.  
L'inchiesta, fu aperta dal

due esponenti della Usl Rm3,  
Deo Lazzari e il presidente  
Luigi Tinazzi. Tutti per truffa  
aggravata e falso ideologico,  
gli ultimi tre solo per omis-  
sione d'atti d'ufficio.  
Dei 29 incriminati dal sostituito  
Armati, solo tredici però  
sono stati rinviati a giudi-  
zio e solo per truffa aggravata  
il giudice Gargani ha infatti  
denunciato per tutti l'accusa  
di falso ideologico. Oltre al  
rettore della «Sapienza» An-  
tonio Ruberti chi sarà processato?  
Il responsabile dell'ufficio  
per i rapporti tra l'ateneo e il  
Policlinico, Gioacchino Pafumi  
e i 12 primari delle cliniche  
universitarie. Questi i nomi:  
Francesco Balsamo, direttore  
della prima clinica medica  
che secondo il giudice ha di-  
chiarato 138 posti in più; Ale-  
sandro Beretta Anguissola,  
della seconda clinica universi-  
taria per una differenza di 65  
posti-letto; Carlo Conti, della  
quinta clinica per una ecceden-  
za di 48 letti; Paolo Brocca  
primario della prima chirur-  
gica per 93 posti in più; Guido  
Castini, della seconda chirur-  
gica per 96 letti; Gianfranco



«ALLA CORTE DEL RE  
IL CAVALIER CORTESE  
USCÌ DAL CORTEO  
PER CORTEGGIARE  
LA CORTIGIANA  
CHE AVEVA VISTO  
IN UN CORTILE...»

**Inchiesta a Torino  
S'indaga su 4 medici  
Usavano i posti letto  
per i loro clienti?**

TORINO. Quattro medici  
hanno ricevuto mandato di  
comparizione e due infermiere  
comunicazione giudiziaria  
nell'ambito di una inchiesta  
della magistratura su presunti  
illeciti nell'assegnazione di  
posti-ricovero nell'ospedale  
di Orbassano. Per tutti i ipe-  
si di reato è di interesse pri-  
vato in atti d'ufficio. Ad essere  
stati raggiunti dai provvedi-  
menti del giudice istruttore  
Aldo Cova - titolare della più  
vasta indagine sui «rimborsi  
gonfiati» della Usl subalpina a  
laboratori privati di analisi - so-  
no i primari del reparto pneu-

**Formazione dei medici  
Donat Cattin preannuncia  
una legge  
per preparare gli operatori**

ROMA. Donat Cattin pre-  
parerà una legge che affronti  
tutti i problemi della formazio-  
ne del personale medico e pa-  
ramedico. Il coordinamento  
sarà affidato ad una direzione  
autonoma, creata apposta-  
mente all'interno dell'Istituto  
superiore di sanità. Il ministro  
ha annunciato al convegno  
dell'Isis sul «Sistema ospeda-  
liero» la sfida degli anni 90 per  
l'azienda Italia. Ma non ha  
trascurato l'occasione per «lan-  
ciarlo» il suo disegno di legge  
che prima ancora che nel  
Pci, trova grossi ostacoli nella

**Dir**  
Dizionario  
italiano  
ragionato

G. D'Anna - Sintesi

Anche le parole  
hanno una famiglia.

Prendete la parola corte e scoprirete che dalla corte  
vengono si cortigiane e cortigiani, ma anche corteo cor-  
teggiamo, cortesia e cortile. Così il conte è parente del  
contadino. L'arsella dell'arca. Ogni parola non è un frammen-  
to isolato, ma ha una storia affascinante, ricca di relazioni  
e di incontri. Per raccontarvi le parole e la loro storia è nato  
il Dir, il primo Dizionario italiano ragionato. Si chiama così  
proprio perché non vi dà solo la definizione completa di ogni  
parola, ma vi accompagna da una parola chiave alle deri-  
vazioni più lontane, sprigionando idee a non finire.  
Scoprire il senso delle parole con il Dir vi sembrerà appas-  
sionante come leggere un romanzo e divertente come un  
gioco.

**Dir. Da una parola all'altra,  
da un'idea all'altra.**

G. D'Anna - Sintesi